

## Staino

...SARETE STRONZI?  
INVECE DI GUARDARE IL  
FUSCELLO NELL'OCCHIO  
DI FINI... STATE SEMPRE  
A GUARDARE LE TRA-  
VI NEL MIO!



## Inversi

di Bruno Tognolini

### Primo contrasto del mio e del tuo

*È mio!  
No, è mio!  
L'ho visto prima io!  
E io l'ho visto prima del tuo prima  
E io prima di prima del tuo prima  
E io l'ho visto che non esistevi ancora  
E io è la prima cosa che ho mai visto  
E io lo vedo ora  
E io ti pesto  
Facciamo a turno  
No, facciamo a botte  
Facciamo io di giorno e tu di notte  
Facciamo io d'estate e tu d'inverno  
Facciamo io nel cielo e tu all'inferno  
Facciamo a chi fa prima  
Facciamo a chi fa rima  
Ce lo giochiamo a correre  
Ce lo giochiamo a carte  
Ce lo giochiamo al tiro della corda  
Che cos'è che era mio?  
Chi si ricorda*

(da Rime di rabbia, Salani 2010)

## Lorsignori

## Il congiurato

### I misteri di Arcore. E quelli di Tor Crescenza

**B**erlusconi conosce il mercato immobiliare. Come ha documentato Claudia Fusani, uno dei suoi acquisti più fortunati fu quello della villa di Arcore, operazione della quale ancora ieri i finiani hanno chiesto conto. Potrebbe essere stato dunque il suo proverbiale fiuto a suggerirgli prudenza, 15 giorni prima che il *Giornale* facesse lo scoop di Montecarlo, in un settore che si sarebbe arroventato nel giro di poche settimane, e a negare così di aver comprato il Castello di Tor Crescenza. Eppure non tutti ne sono persuasi, a cominciare da una delle *first ladies* di Via dell'Umiltà «convintissima» del contrario, come raccontano nella sua stretta cerchia e come pure inducevano a pensare l'oscuramento del castello su *Google maps* e le difficoltà incon-

trate da chi ha provato ad organizzarvi una cerimonia. Il tempo dirà chi ha ragione, e soprattutto se il Cavaliere potrà godersi quel maniero in santa pace o se piuttosto sarà costretto a perdere tempo dietro ai finiani. La situazione appare irreversibile. E pensare che pur di evitare quella scissione Berlusconi le ha provate tutte. Adirittura avrebbe chiesto anche l'intervento telefonico del direttore di RaiUno Mauro Mazza, vecchio amico di entrambi i contendenti. Ieri Italo Bocchino, rinfacciando al premier la condizione di plurimputato (circostanza purtroppo innegabile), ha lasciato di stucco tutti nel Pdl, tranne Capezzone. L'unico a non potersene stupire è infatti proprio colui che, chiedendo le dimissioni del presidente della Camera, è all'origine di que-

st'ultimo scontro. Il brillante comunicatore berlusconiano conosce già la materia. L'11 dicembre 2004, giorno della condanna a nove anni di carcere per Dell'Utri in primo grado per concorso esterno in associazione mafiosa (40 giorni fardotta in appello a sette anni), fu proprio Capezzone uno dei primi ad intervenire con parole che nemmeno lo stesso Bocchino oserebbe pronunciare: «È incontrovertibile che Berlusconi (prescrizione o no) abbia pagato o fatto pagare magistrati; così come da Palermo emergono fatti e comportamenti oscuri di cui qualcuno (Berlusconi in testa) dovrà assumersi la responsabilità politica». Capezzone sbagliava? E allora perché Berlusconi lo ha fatto portavoce? Non è che alla fine nel Pdl chiederanno anche le sue dimissioni? ♦



**Molino  
Della Doccia®**



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP

**Il nostro olio direttamente a casa vostra**

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

© 0571 729131 [www.molindelladoccia.it](http://www.molindelladoccia.it)

produttori d'olio in Toscana